

SCHEDA

Proponente della proposta progettuale	Prof. Fabrizio Rueca
Dipartimento/Centro del Proponente/Coordinatore	DIPARTIMENTO DI MEDICINA ANIMALE, PRODUZIONI E SALUTE (MAPS) consorziato con il Dipartimento di Scienze Cardio-Toraco-Vascolari e Sanità Pubblica (DSCTV) dell'Università di Padova, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (IZSVe), in particolare con i seguenti centri di referenza nazionali ed internazionali: • Centro di referenza nazionale e Centro di collaborazione OIE per la ricerca scientifica sulle malattie infettive nell'interfaccia uomo/animale • Centro di referenza nazionale, Laboratorio di referencia europeo (EURL), Laboratorio di referencia OIE, Centro di referencia FAO per l'influenza aviaria e la malattia di Newcastle • Centro di referenza nazionale e Laboratorio di referencia OIE per le salmonellosi/ Coordinatore Prof. Alessandro Zotti.
Dipartimenti/Centri potenzialmente coinvolti come spoke	- Università degli Studi di Torino Dipartimento di Medicina Veterinaria di Torino e IZS del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta; -Facoltà di Medicina Veterinaria di Teramo; - Università degli Studi di Napoli Federico II- Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali; -Università degli Studi di Bari - Dipartimento di Medicina Veterinaria; -Università degli Studi di Pisa – Dipartimento di Scienze Veterinarie; -Università degli Studi di Sassari -Dipartimento di Medicina Veterinaria; -Università di Perugia- Dipartimento di Medicina Veterinaria; -Università di Camerino – Scuola di Bioscienze e Medicina Veterinaria; -Università degli studi di Messina - Dipartimento di Scienze Veterinarie.
Eventuali collaborazioni pubbliche e/o private (riportare eventuali partner istituzionali/imprenditoriali coinvolgibili nell'idea progettuale)	- IZS del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, con il Centro di Referenza Nazionale per le Malattie degli Animali Selvatici (CeRMAS), il Centro di referencia nazionale per lo studio e le ricerche sulle encefalopatie animali e neuropatologie comparate (CEA); -l'IZS dell'Abruzzo e del Molise (Centro di Referenza Nazionale per lo studio e l'accertamento delle malattie esotiche degli animali (CESME), Centro di Referenza Nazionale per l'epidemiologia veterinaria, la programmazione, l'informazione e l'analisi del rischio (COVEPI), Centro di Referenza Nazionale per Sequenze Genomiche di microrganismi patogeni: banca dati e analisi di bioinformatica, Centro di Referenza FAO per l'epidemiologia veterinaria; - Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno (Centro di Referenza Nazionale per

	<p>I'analisi e studio di correlazione tra ambiente, animale e uomo);</p> <ul style="list-style-type: none"> -Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata (Centro di Referenza Nazionale per l'Antrace); -Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Lazio e Toscana (Centro di Referenza Nazionale per l'Antibioticoresistenza); -Istituto Superiore di Sanità - Dipartimento per la Sicurezza alimentare, nutrizione e sanità pubblica veterinaria, Reparto di Sicurezza microbiologica degli alimenti e malattie a trasmissione alimentare - One Health MTA con i suoi Centri di Referenza: • European Union Reference Laboratory for Escherichia coli, including Verotoxigenic E. coli (EURLVTEC) • Laboratorio nazionale di riferimento per l'escherichia coli • Laboratorio nazionale di riferimento per i virus di origine alimentare • Centro nazionale di riferimento per il botulismo • Listeria monocytogenes; -Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna • OIE Collaborating Centre of Veterinary Biologicals Biobank • OIE Reference Laboratory for Swine Influenza • Centro di referenza nazionale per i rischi emergenti in sicurezza alimentare; Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna; -Istituto Zooprofilattico dell'Umbria e delle Marche, Centro di referenza nazionale per lo studio delle malattie da pestivirus e da asfivirus; -Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia (Biobanca del Mediterraneo e STOR – Scientific and Technical Office of REMESA); -Potenziali partner privati (aziende della filiera agroalimentare, in particolare nell'ambito dello studio di pratiche zootecniche a ridotto impatto ambientale e la loro correlazione con la presenza di patogeni che possano diffondersi, direttamente o attraverso la filiera alimentare, all'uomo) in fase di definizione.
Titolo (indicativo) della proposta progettuale	Malattie infettive emergenti
Tematica/tematiche di prevalente interesse (max 300 caratteri spazi inclusi)	<p>Tematica: Malattie infettive emergenti</p> <p>La proposta progettuale si inserisce nella ricerca di patogeni a potenziale pandemico, verso i quali il settore veterinario svolge un ruolo primario per quanto riguarda il controllo e la prevenzione dei fenomeni di insorgenza (il cosiddetto <i>spill over</i>) e di diffusione all'uomo. La pandemia da Covid 19 ha infatti reso evidente come lo sviluppo delle malattie a potenziale pandemico sia strettamente correlato ai disequilibri dell'ecosistema globale in cui persone ed animali convivono a stretto contatto, e l'ambiente, così come la filiera alimentare, fungano da veicoli.</p>
Grado di T.R.L di partenza (ove applicabile la scala TRL, descrivere il livello di maturità dell'ipotesi progettuale iniziale facendo riferimento ai gradi e alle declaratorie della scala TRL europea)	NON APPLICABILE
Sintesi (estrema) degli obiettivi e delle possibili	Obiettivo della presente proposta progettuale sarà quello di costituire un Partenariato Esteso, in

ricadute nel territorio locale e/o nazionale (descrivere i principali obiettivi, i risultati attesi e eventuali impatti di ricaduta; max 500 caratteri spazi inclusi)	cui i diversi nodi (CRN rilevanti nell'ambito "One Health" degli IZS, ISS, Dip. di Med. Vet.) metteranno a disposizione le proprie competenze specifiche, dati e infrastrutture per la ricerca e sorveglianza di patogeni emergenti, nel serbatoio animale domestico e selvatico. La rete così costituita, sarà in grado di interfacciarsi in modo efficace con la componente medica e strutture ed organizzazioni internazionali, al fine di monitorare le dinamiche ambiente-animali-uomo degli agenti virali, batterici, e parassitari. Questo permetterà di convogliare in un settore così strategico per la salute umana e animale, nonché per la sicurezza alimentare e per la tutela e la competitività del sistema agro-alimentare, le migliori competenze presenti sul territorio nazionale, mantenendo al contempo un forte radicamento territoriale, e rientrando a pieno titolo nella costituzione del Centro Nazionale per il controllo delle Pandemie che il Governo sta immaginando nell'ambito delle progettualità del Piano nazionale di ripresa e resilienza.
Costo complessivo del progetto (riportare in k-euro l'ordine di grandezza: 100 k-e, 500 k-e,)	IN FASE DI DEFINIZIONE
Informazioni aggiuntive (riportare ogni informazione ritenuta utile a rappresentare l'idea progettuale: es. eventuali finanziamenti nazionali/internazionali già ottenuti, eventuali partenariati nazionali/internazionali già consolidati intorno all'ipotesi progettuale; eventuali attività di ricerca commissionata in partenariati pubblico/privati collegati all'idea progettuale; eventuali brevetti collegati; collaborazioni in atto da lunga data etc. – max 500 caratteri spazi inclusi)	I Dipartimenti di Veterinaria degli Atenei che faranno parte del partenariato, gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali con i propri centri di referenza e il Dipartimento di Veterinaria dell'Istituto Superiore di Sanità svolgono ricerca di eccellenza, riconosciuta a livello internazionale, nel settore delle malattie infettive e parassitarie veterinarie, con un particolare focus su quelle zoonotiche.